
Sanità: Casa Sollievo Sofferenza, due aneurismi cerebrali operati senza tagli in unica seduta con minisonda in arteria femorale

L'Unità di radiologia interventistica dell'Irccs Casa Sollievo della Sofferenza ha trattato con successo, in un'unica seduta, un raro caso di doppio aneurisma cerebrale per via endovascolare, cioè senza taglio chirurgico, su una donna di 50 anni di Manfredonia. L'aneurisma cerebrale è una dilatazione anomala di un vaso arterioso del cervello che può rompersi portando ad emorragia cerebrale e, nei casi più gravi, anche a severa invalidità e rischio di morte in una elevata percentuale di casi. La donna lamentava un insolito mal di testa persistente da settimane e resistente alle terapie. È stata sottoposta ad una risonanza magnetica, (Rm) seguita da Angio-Tac nell'Unità di radiologia, e successivamente ad angiografia cerebrale diagnostica nell'Unità di radiologia interventistica. È emersa così la presenza di due aneurismi ancora integri, ad origine dalla stessa arteria e molto ravvicinati (circa 8 mm uno dall'altro), delle dimensioni di 10 mm e 6 mm. Per evitare il rischio di rotture, possibili in aneurismi superiori a 6 mm, e, vista la giovane età della paziente, i clinici hanno deciso di intervenire subito. "La posizione dei due aneurismi, molto vicini tra loro e praticamente al centro del cervello, rendeva ad alto rischio la possibilità di un tradizionale intervento neurochirurgico con l'apertura dell'endocranio – ha spiegato Giovanni Ciccarese, da marzo direttore dell'Unità di radiologia interventistica dell'Irccs Casa Sollievo della Sofferenza –. Si è deciso così, in accordo con neurochirurghi ed anestesisti-rianimatori, di intervenire con una metodica endovascolare che consiste nell'introdurre dall'arteria femorale, all'altezza dell'inguine, una mini sonda di pochi millimetri in grado di viaggiare lungo l'arteria fino a raggiungere la parte interessata, in questo caso il cervello. In prossimità dei due aneurismi è stato posizionato uno 'stent' a diversione di flusso, una piccolissima rete metallica molto fitta a forma di cilindro che permette al flusso sanguigno di procedere nel suo percorso naturale all'interno dell'arteria". Così facendo, ha concluso Ciccarese, "i due aneurismi sono stati esclusi dal circolo sanguigno e si andranno pian piano a chiudere rimanendo innocui". Dopo l'intervento la donna è rimasta in osservazione in Anestesia e Rianimazione per 18 ore ed è stata dimessa completamente asintomatica tre giorni dopo. Dal primo gennaio la Radiologia interventistica ha già eseguito altri 8 trattamenti endovascolari di aneurisma cerebrale, 5 in urgenza e 3 in elezione, con risultati più che soddisfacenti.

Giovanna Pasqualin Traversa